

**Padiglione della Santa Sede alla  
60. ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE D'ARTE  
LA BIENNALE DI VENEZIA 2024**

**Artisti in mostra**

***Sonia Gomes***

Sonia Gomes dà vita a eclettiche contorsioni di tessuto che evocano contemporaneamente l'idea di viscere e di oggetti sacri, mescolando riferimenti all'amore, all'intimità domestica e al terrore totemico. Utilizzando tessuti regalati o trovati, crea e rivela intuitivamente pattern dove la sua storia con quella di qualcun altro. Fortemente credente nella forza di tutti gli organismi, Gomes si affida alla magnetica latenza di vita di ogni materiale. L'opera ci ricorda che ogni pezzo di tessuto può essere tessuto, modellato o legato insieme in qualcosa di nuovo e che gli oggetti hanno una vita interiore a cui, chi li vive, partecipa.

***Simone Fattal***

Simone Fattal è nata nel 1942 a Damasco, in Siria, ed è cresciuta in Libano. Si trasferisce a Parigi per studiare alla Sorbona e nel 1969 torna a Beirut dove inizia a lavorare come artista visiva, all'inizio della guerra civile libanese. Nel 1980 lascia il Libano e si stabilisce in California, dove fonda una casa editrice dedicata a opere letterarie innovative e sperimentali. Nel 1988 si iscrive all'Art Institute di San Francisco che la stimola a tornare alla pratica artistica e a dedicarsi alla scultura e alla ceramica. Le sue opere sono presenti in diverse collezioni pubbliche, come il Centre Pompidou di Parigi, la Fondazione Yves Saint Laurent di Marrakech, il National Museum of Qatar di Doha, il Sursock Museum di Beirut e la Sharja Art Foundation di Sharja.

***Maurizio Cattelan***

Maurizio Cattelan (nato a Padova nel 1960, vive e lavora tra Milano e New York) è uno degli artisti italiani più in vista nel panorama dell'arte contemporanea. Le sue opere mettono in luce i paradossi della società e riflettono sugli scenari politici e culturali con grande profondità e acume. Utilizzando immagini iconiche e un linguaggio visivo caustico, le sue opere suscitano un acceso dibattito pubblico e un senso di partecipazione collettiva. Le sue mostre personali sono state presentate da istituzioni di importanza internazionale, tra cui il Moderna Museet di

Stoccolma, lo Sweden Leeum Museum of Art di Seoul, il Pirelli Hangar Bicocca (solo per citarne alcune). Ha inoltre partecipato a importanti mostre collettive, come la Biennale di Venezia (2011, 2009, 2003, 2001, 1999, 1997 e 1993).

### ***Marco Perego & Zoe Saldana***

**Marco Perego**, nato nel 1979 a Vimercate (MI), vive e lavora a Los Angeles. L'artista nutre un profondo interesse nel riutilizzo di materiali carichi di storia quanto avanguardisti. Il suo corpus artistico affronta le situazioni turbolente e i tempi che stiamo vivendo. L'artista mira ad avviare una conversazione sull'incessante mutamento del mondo intorno a noi e dentro di noi, con la continua ricerca della trasformazione e della trascendenza. Le sue opere sono state esposte in mostre collettive internazionali al Rennie Museum di Vancouver, BC, Canada, al Museo d'Arte Moderna di Bologna, al Museo Archeologico di Firenze, a The Andy Warhol Museum di Pittsburgh e alla Untilthen di Parigi, Francia. Le mostre personali di Perego sono state ospitate anche alla Michele Maccarone Gallery e a Parigi alla Untilthen. Nel 2025 verrà presentata un'installazione al The Capsule del Centre Pompidou - Mertz. Le sue opere sono presenti in collezioni pubbliche, dal Jumex di Città del Messico, CDMX, al Rennie Museum di BC, Canada, fino al Hammer Museum di Los Angeles, California. Ha appena completato il suo esordio come scrittore e regista per il suo primo lungometraggio, "The Absence of Eden", con protagonisti Zoe Saldana, Garret Hedlund e Adria Arjona. "The Absence of Eden" è prodotto dal premio Oscar Martin Scorsese. Attualmente, Perego risiede a Los Angeles con sua moglie e i loro tre figli.

**Zoe Saldana** si è guadagnata costantemente la reputazione di essere una delle forze più versatili e rispettate del settore, con una carriera straordinaria che abbraccia oltre 20 anni come attrice e produttrice. Essendo l'unica interprete nella storia ad aver recitato in quattro film che hanno incassato più di 2 miliardi di dollari e nei primi tre film di maggior incasso di tutti i tempi, Avatar, Avatar: the way of water e Avengers: Endgame degli studi Marvel, l'impegno appassionato di Saldana nel cercare ruoli avvincenti e indelebili è rimasto costante. Saldana ha ricevuto una stella sulla Hollywood Walk of Fame nel 2018 ed è stata onorata con il Premio per il Successo Straordinario nel Cinema dalla National Association of Latino Independent Producers (NALIP) nel 2017, per il suo impatto nel promuovere la rappresentazione della comunità latino-americana a Hollywood. È stata recentemente riconosciuta come una delle cento persone più influenti nel 2023 dalla rivista TIME. Nata nel New Jersey e cresciuta a Queens e nella Repubblica Dominicana, Saldana attualmente risiede a Los Angeles con suo marito e i loro tre figli.

### ***Corita Kent***

Corita Kent (Suor Mary Corita), 1918-1986, è stata un'artista, insegnante e promotrice della giustizia sociale. Al secolo Frances Elizabeth Kent, entra nell'ordine dell'Immaculate Heart of Mary di Los Angeles a 18 anni e, per più di 20 anni, insegna arte all'Immaculate Heart. La sua arte, principalmente basata su serigrafie esuberanti, parla di povertà, razzismo e guerra. La sua produzione conta più di 800 edizioni di serigrafie, centinaia di acquerelli e innumerevoli opere su commissione, pubbliche e private. Le sue opere sono esposte in importanti collezioni di tutto il mondo.

### ***Claire Tabouret***

Claire Tabouret (nata nel 1981 a Pertuis, Francia) ha esposto di recente all'Institute of Contemporary Art di Miami, a Palazzo Cavanis per l'evento collaterale della 59a Esposizione Internazionale d'Arte della Biennale di Venezia e al Musée Picasso, Parigi. Le sue opere sono state acquisite da importanti collezioni e fanno parte, tra l'altro, del Los Angeles County Museum of Art, dell'Institute of Contemporary Art di Miami, del Perez Art Museum, del Dallas Museum of Art, del Columbus Museum of Art, della Pinault Collection, del Centre George Pompidou e del Voorlinden Museum. Vive e lavora a Los Angeles.

### ***Claire Fontaine***

Claire Fontaine è un collettivo di artisti concettuali, femministi, creato da Fulvia Carnevale e James Thornhill a Parigi nel 2004. Dal 2017 vivono e lavorano a Palermo. Il loro nome si ispira all'iconico ready-made di Duchamp, l'orinatoio chiamato Fontaine, e a una famosa marca di taccuini francesi (Clairefontaine) ed evoca uno spazio in cui le biografie degli artisti non sono direttamente collegate alle loro opere d'arte, consentendo così alla loro ricerca di essere libera e desoggettivizzata. L'appropriazione e il dirottamento tipici del loro lavoro, derivano dalla stessa intenzione: non soffermarsi sull'eccellenza della singolarità dell'artista, ma attivare le forme e le forze della cultura visiva e sottolinearne il loro contenuto politico. Claire Fontaine crea video, sculture, dipinti e testi.

### ***Bintou Dembélé***

Bintou Dembélé, figura di spicco dell'hip-hop francese, è l'essenza della cultura di protesta che parte dai margini. Inizia a ballare nel 1985, esplorando la cultura underground e street. Interessata a come le culture marginali diano origine a nuove estetiche destinate a diventare influenti, ha creato la struttura "Rualité", definendo così il suo approccio artistico. Uno dei tratti distintivi del lavoro di Bintou Dembélé è la commistione tra creazione e ricerca.

Presente in sedi prestigiose come il Palais de la Porte Dorée e il Centre Pompidou, ha celebrato il decimo anniversario del Centre Pompidou-Metz.

### **Progetto identità grafica del Padiglione e catalogo**

#### ***Irma Boom***

Irma Boom è una designer di libri di Amsterdam. Il suo approccio sperimentale sfida spesso le convenzioni del libro tradizionale, sia per quanto riguarda il design che per il contenuto. Dal 1992 collabora con l'Università di Yale, New Haven, Connecticut, e tiene conferenze e workshop in tutto il mondo. Ha ricevuto molti premi per i suoi progetti di libri e, nel 2001, è stata la persona più giovane ad aver ricevuto il Premio Gutenberg. I libri di Boom sono presenti nelle collezioni permanenti del Museum of Modern Art di New York, dell'Art Institute di Chicago, della Biblioteca Vaticana e del Centre Pompidou di Parigi. Le Collezioni Speciali dell'Università di Amsterdam raccolgono la sua opera completa. Nel 2014 Boom ha ricevuto il premio Johannes Vermeer, il premio statale olandese per le arti. Nel 2019 ha ricevuto un dottorato onorario dal Royal College of Art di Londra.